

Alla Commissione per il Gelso d'Oro

Il PdL cittadino, propone di appuntare il riconoscimento del Gelso d'Oro alla missionarietà cernuschese nel mondo.

Negli ultimi cinquant'anni, alcuni nostri cittadini e cittadine hanno lasciato i luoghi di origine e le loro famiglie per recarsi in terre lontane, onde mettere la loro vita al servizio di comunità e popoli del Terzo Mondo.

Sono andati dove ci sono nostri fratelli che vivono in condizioni di arretratezza, privi delle più elementari e necessarie risorse vitali, che da noi sono date per scontate, mentre dove sono assenti inferiscono sottosviluppo.

Questi nostri concittadini sono partiti e partono non per una missione limitata e ristretta, bensì per una vastissima e universale opera verso un'umanità bisognosa, portando aiuti nell'istruzione dei giovani; aiuti in campo sanitario sia preventivo, sia per lo sviluppo formativo nell'età dell'evoluzione; aiuto nell'avviamento delle attività e dei mestieri.

Con la loro umanità e vicinanza fanno percepire a questi popoli la dignità dell'uomo e la sua vocazione alla comunione delle persone, insegnando le esigenze della giustizia e della pace, conformi ad una sapienza più "alta". In una sola parola trasmettendo cultura che è la base di ogni sviluppo.

Quanto sopra è avvenuto e avviene nelle favelas del Sud America; nelle baraccopoli del Bangladesh e dell'India; in molte regioni dell'Africa dove oltre alle carestie e all'atavica penuria le guerre hanno ridotto intere etnie all'estenuazione e alla disforia.

Per tutto quanto sopra, l'opera dei nostri missionari non può non essere ricordata come altamente umanitaria e quindi meritevole del riconoscimento del Gelso d'Oro.